

GAZA. Forze armate israeliane nell'ospedale Shifa. Spari ed esplosioni

 pagineesteri.it/2023/11/15/medioriente/gaza-forze-armate-israeliane-nellospedale-shifa-spari-ed-esplosioni/

redazione

15 novembre 2023

della redazione

Pagine Esteri, 15 novembre 2023 – **L'esercito israeliano ha avviato nella notte un raid nell'ospedale Al Shifa di Gaza city** dove migliaia di civili palestinesi si trovano ancora rifugiati. Il dottor Munir al-Bursh, direttore generale del ministero della sanità di Gaza, ha detto alla televisione Al Jazeera che le forze israeliane hanno fatto irruzione nel lato occidentale del complesso medico. "Ci sono state grandi esplosioni e molta polvere è entrata nelle aree in cui ci troviamo. Crediamo che almeno un'esplosione sia avvenuta all'interno dell'ospedale", ha detto Bursh.

Fonti dell'ospedale hanno aggiunto che i soldati si trovano nel seminterrato. Le forze israeliane avrebbero fatto irruzione anche nei reparti di chirurgia e nel pronto soccorso mentre ruspe e mezzi corazzati sono avanzati fin dentro il cortile della struttura sanitaria.

Israele afferma che Hamas ha un centro di comando sotto lo Shifa e utilizza l'ospedale e i tunnel sottostanti per nascondere operazioni militari e per tenere gli ostaggi catturati durante l'attacco del 7 ottobre. L'esercito precisa di avere in corso "una operazione limitata" che includerebbe "squadre mediche e persone di lingua araba".

Ieri l'Amministrazione Biden, contraria al bombardamento aereo dell'ospedale, aveva dato un via libera indiretto al raid israeliano affermando che anche l'intelligence Usa ritiene che Hamas abbia una importante base sotto lo Shifa.

Il ministro della Sanità dell'Autorità Palestinese a Ramallah, Mai Alkaila, ha condannato l'attacco nell'ospedale affermando che Israele sta "commettendo un nuovo crimine contro l'umanità, il personale medico e i pazienti assediando la struttura". "Riteniamo le forze di occupazione pienamente responsabili della vita del personale medico, dei pazienti e degli sfollati allo Shifa", ha dichiarato.

Al Shifa è a poche centinaia di metri dal porto di Gaza City. Gli edifici sul lato occidentale, il luogo iniziale del raid, includono i reparti di medicina interna e di dialisi. **650 pazienti e tra 5.000 e 7.000 civili sono intrappolati all'interno dell'ospedale** dove negli ultimi giorni a causa della carenza di carburante, acqua e rifornimenti, sarebbero morti 40 pazienti tra i quali alcuni neonati prematuri. Ieri i palestinesi intrappolati hanno scavato una fossa comune per seppellire i pazienti deceduti. Nell'ospedale rimarrebbero circa 100 corpi in decomposizione che al momento non posso essere seppelliti.

Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres si è detto profondamente turbato dalla “drammatica perdita di vite umane” negli ospedali. “In nome dell’umanità, il segretario generale chiede un immediato cessate il fuoco umanitario”, ha detto ai giornalisti il suo portavoce. Più di 11.000 persone sono morte a causa degli attacchi israeliani, circa il 40% dei quali bambini, e innumerevoli altri sono rimasti intrappolati sotto le macerie. Inoltre, una ampia porzione dei 2,3 milioni di abitanti di Gaza sono rimasti senza casa, incapaci di fuggire dal territorio dove cibo, carburante, acqua dolce e forniture mediche stanno finendo. Pagine Esteri



Mondoweiss

News & Opinion About Palestine, Israel & the United States

14 NOVEMBRE 2023

"Operazione Al-Aqsa Flood" giorno 39: funzionario sanitario afferma che Israele "ha condannato a morte l'ospedale di Al-Shifa" mentre i medici scavano una fossa comune DI MUSTAFA ABU SNEINEH

Il personale medico dell'ospedale Al-Shifa è costretto a scavare una fossa comune per seppellire 170 corpi poiché l'ospedale non può refrigerare i corpi senza elettricità. Il ministro israeliano Bezalel Smotrich afferma che la "migrazione volontaria" è l'unica soluzione per i palestinesi nella Striscia di Gaza.

Vittime

11.180 morti * , di cui 4.609 bambini, e 27.490 feriti a Gaza

195 palestinesi uccisi * nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme Est

Israele rivede il numero stimato delle vittime del 7 ottobre riducendolo da 1.400 a 1.200

* Questa cifra copre le vittime dal 7 ottobre al 12 novembre.

Sviluppi chiave

Negli ospedali di Gaza mancano cibo e acqua a sufficienza e si dice che migliaia di sfollati abbiano cercato rifugio lm.

Funzionario sanitario di Gaza: "[Israele] sta condannando a morte tutti coloro che si trovano all'ospedale Al-Shifa".

Il personale medico e i volontari dell'ospedale Al-Shifa hanno scavato una fossa comune per seppellire 170 corpi che hanno iniziato a decomporsi a causa della perdita di elettricità della

refrigerazione della camera mortuaria.

L'unico generatore di corrente dell'ospedale Al-Amal ha smesso di funzionare a Khan Yunis, a sud della Striscia di Gaza, mettendo a rischio di morte la vita di centinaia di pazienti e feriti.

Secondo il Ministero della Sanità di Gaza, sarebbero 3.250 le persone ancora disperse o sotto le macerie, tra cui 1.700 bambini.

Le forze israeliane hanno fatto irruzione in un ospedale in Cisgiordania e hanno sparato gas lacrimogeni contro un altro. Otto palestinesi uccisi nelle ultime 24 ore a Tulkarem e Hebron.

Abdulrahman Ahmed Muhammad Marei, 33 anni, è il quinto prigioniero a morire nelle carceri israeliane dal 7 ottobre.

Fossa comune scavata nell'ospedale Al-Shifa mentre Israele assedia

Tutti gli ospedali palestinesi nel nord della Striscia di Gaza sono fuori servizio nella sesta settimana della guerra israeliana a Gaza, compreso Al-Shifa, il più grande complesso medico.

Centinaia di vite sono a rischio di morte e migliaia di civili rimangono intrappolati nelle strutture degli ospedali, ha detto all'AFP il viceministro della Sanità di Gaza, Yousef Abu el-Rish .

“Non possiamo raggiungere le decine di donne che partoriranno. Abbiamo ricevuto segnalazioni di casi di donne che hanno partorito per strada o in casa senza ostetrica. I cecchini sparano a chiunque si muova da un edificio all'altro all'interno dell'ospedale”, ha spiegato Abu el-Rish.

Ha detto che sono stati costretti a evacuare i pazienti e il personale medico durante il fine settimana dall'ospedale Al-Rantisi, dopo aver ricevuto minacce dalle forze israeliane.

Negli ospedali mancano cibo e acqua a sufficienza e vi sono migliaia di sfollati che hanno cercato rifugio lì.

L'ospedale Al-Shifa, la più grande struttura medica del nord di Gaza, è stato sotto il fuoco e l'assedio dei carri armati e delle forze israeliane nell'ultima settimana.

Abu el-Rish ha detto che Israele "sta condannando a morte tutti coloro che si trovano all'ospedale [di Al-Shifa]".

Martedì mattina, Munir al-Bursh, direttore generale del Ministero della Sanità, ha detto in una telefonata ad Al-Jazeera in arabo, che le forze israeliane hanno impedito la sepoltura di corpi in un cimitero vicino, costringendo il personale a scavare una fossa comune per 170 corpi . all'interno del complesso Al-Shifa.

Al-Bursh ha detto che il personale medico e i volontari hanno scavato la fossa con le pale e con le mani quando i corpi hanno iniziato a decomporsi poiché l'ospedale non ha elettricità per far funzionare la refrigerazione mortuaria.

Un membro di Medici Senza Frontiere (MSF) all'interno dell'ospedale Al-Shifa ha detto lunedì che "hanno bisogno di garanzie che ci sia un corridoio sicuro perché abbiamo visto alcune persone che cercavano di lasciare Al-Shifa, [le forze israeliane] le hanno uccise, le hanno bombardate. , il cecchino li ha uccisi."

MSF ha twittato la testimonianza del membro, il quale ha anche affermato che c'erano un certo numero di corpi e persone ferite fuori dal complesso di Al-Shifa, che ambulanze e paramedici non potevano raggiungere a causa del fuoco e dei bombardamenti dei cecchini israeliani.

Al momento non hanno cibo né acqua e la comunicazione via Internet e telefonica non è stabile.

"L'equipe medica ha accettato di lasciare l'ospedale solo se i pazienti fossero stati evacuati prima: non vogliamo lasciare i nostri pazienti", ha

detto un membro di MSF.

Al-Shifa non è l'unico ospedale ad essere attaccato o sotto assedio.

Martedì, Al-Jazeera ha riferito che quasi 100 pazienti e personale medico sono intrappolati all'interno dell'ospedale Al-Hilo di Gaza City dopo che i carri armati israeliani hanno circondato l'area. Dal 7 ottobre, 25 dei 35 ospedali di Gaza hanno smesso completamente di funzionare, la maggior parte di essi si trova nel nord della Striscia di Gaza.

Secondo la Palestine Red Crescent Society (PRCS), l'unico ospedale operativo a Gaza martedì mattina era Al-Ahli nell'area di Al-Zaytoun. Nei primi giorni della guerra, centinaia di persone furono uccise quando gli israeliani bombardarono il cortile dell'ospedale arabo Al-Ahli dove si rifugiavano migliaia di persone.

Tuttavia, il PRCS ha affermato che Al-Ahli stava trattando solo casi lievi e moderati per allentare la pressione sul pronto soccorso dopo che l'ospedale Al-Quds, affiliato al PRCS, è andato fuori servizio.

Il PRCS ha affermato che l'unico generatore di energia dell'ospedale Al-Amal ha smesso di funzionare a Khan Yunis, nel sud della Striscia di Gaza, mettendo a rischio di morte la vita di centinaia di pazienti e feriti.

“Circa 9.000 sfollati hanno cercato rifugio nelle strutture della PRCS e nell'ospedale [di Al-Amal]”, ha affermato la PRCS.

“L'ospedale attualmente fa affidamento su un generatore molto piccolo per fornire elettricità per illuminare il reparto di maternità e il pronto soccorso. È importante notare che si prevede che il carburante rimanente si esaurirà entro le prossime 24 ore”, ha aggiunto.

Negli ultimi giorni il bilancio delle vittime nella Striscia di Gaza non è stato aggiornato dal Ministero della Salute a causa dell'interruzione dei

servizi di comunicazione.

Ma lunedì sera, l'ultimo dato diffuso dal ministero e riportato dall'agenzia di stampa Wafa , parla di 11.180 martiri, 4.609 bambini, 3.100 donne e 678 anziani. La cifra copre le vittime dal 7 ottobre al 12 novembre.

Si parla di 3.250 persone ancora disperse o sotto le macerie, tra cui 1.700 bambini.

Lunedì le Nazioni Unite hanno reso omaggio ai 101 membri del personale uccisi nel bombardamento israeliano della Striscia di Gaza, il più alto record di vittime nella storia delle Nazioni Unite.

“Oggi, la famiglia delle Nazioni Unite ha osservato un momento di silenzio per piangere e onorare i nostri colleghi uccisi a Gaza”, ha affermato Antonio Guterres , segretario generale delle Nazioni Unite.

"Non saranno mai dimenticati", ha aggiunto su X.

Cisgiordania: ospedali attaccati mentre decine di palestinesi vengono uccisi, feriti e arrestati

L'assalto israeliano agli ospedali palestinesi si è esteso alla Cisgiordania occupata, dove le forze israeliane stanno continuando la campagna di arresti di massa iniziata il 7 ottobre.

Martedì, il Ministero della Salute dell'Autorità Palestinese (AP) ha riferito che decine di civili e personale medico hanno sofferto di gravi dolori agli occhi e alle vie respiratorie quando le forze israeliane hanno sparato lacrimogeni contro l'ospedale gestito dal governo Thabet Thabet nella città di Tulkarem.

Il ministero ha pubblicato un video su Telegram che mostra il pronto soccorso dell'ospedale Thabet Thabet inghiottito da una nuvola di fumo

di gas lacrimogeno.

Lunedì notte, le forze israeliane hanno preso d'assalto l'ospedale oculistico Hugo Chavez nella città di Turmus Ayya, a nord-est di Ramallah, ha riferito Wafa .

I residenti di Turmus Ayya hanno regolarmente sofferto gli attacchi dei coloni ebrei. Nel giugno scorso , quasi 400 coloni hanno attaccato il villaggio, uccidendo un palestinese e bruciando 30 veicoli e 30 proprietà.

Wafa ha riferito che le forze israeliane hanno condotto una “indagine sul campo” e hanno interrogato i lavoratori dell’ospedale Hugo Chavez.

"L'interrogatorio del personale medico è una palese violazione delle istituzioni mediche e sanitarie", ha affermato il Ministero della Salute.

Nelle ultime 24 ore, otto palestinesi sono stati uccisi nelle città di Tulkarem e Hebron.

Lunedì notte, tre palestinesi sono stati uccisi e tre feriti in un attacco missilistico lanciato da un drone israeliano nel quartiere di Al-Ghanem nel campo profughi di Tulkarem.

L'ospedale Thabet Thabet ha annunciato che i tre martiri sono stati identificati come Saeed Suleiman Youssef Abu Tahoun, 24 anni, Jihad Khaled Muqbil Ghanem, 27 anni, e Musab Omar Ahmed Al-Ghoul, 21 anni.

Il Ministero della Sanità ha affermato che altri quattro sono stati uccisi a Tulkarem dopo essere stati colpiti dalle forze israeliane che avevano preso d'assalto la città.

Mahmoud Ali Hadayda, 25 anni, e Hazem Muhammad Hosri, 28 anni, sono stati colpiti al petto da proiettili veri. Quattro persone sono rimaste

ferite dai proiettili dei cecchini schierati sui tetti delle case, ha riferito Wafa.

Le forze israeliane hanno bloccato l'ingresso delle ambulanze nel campo di Tulkarem. Medhat Abu Amsha è stato arrestato dall'interno di un'ambulanza mentre veniva trasportato all'ospedale, ha detto Wafa.

Il ministero della Sanità ha annunciato che martedì mattina due persone sono morte a causa delle ferite riportate. Le forze israeliane avevano demolito Al-Madares Street all'ingresso del campo di Tulkarem e parte di Al-Quds Open University Street, danneggiando le infrastrutture.

Almeno 32 palestinesi sono stati uccisi a Tulkarem dal 7 ottobre, ha riferito Wafa. In totale dal 7 ottobre, 195 palestinesi sono stati uccisi dalle forze o dai coloni israeliani in Cisgiordania e almeno 2.700 sono rimasti feriti.

A Hebron, Muhammad Abd al-Majid Halayqa, 20 anni, è morto martedì a causa delle ferite dopo essere stato colpito dalle forze israeliane vicino alla città di Beit Ainun, a nord-est di Hebron.

Martedì, l'Autorità per gli Affari dei Prigionieri e il Club dei Prigionieri hanno affermato che Abdulrahman Ahmed Muhammad Marei, 33 anni, è il quinto prigioniero a morire nelle carceri israeliane dal 7 ottobre, accusando le autorità israeliane di un "nuovo assassinio premeditato".

Marei è originario di Qarawat Bani Hassan, a nord-ovest di Salfit, ed è detenuto nella prigione di Megiddo da febbraio.

Il numero dei palestinesi arrestati dal 7 ottobre nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme è salito a 2.750. Nelle ultime 24 ore, le forze israeliane hanno arrestato 28 persone provenienti da Hebron, Gerusalemme, Ramallah, Nablus, Jenin, Betlemme e Qalqilya.

Prigioniero israeliano ucciso in un attacco aereo israeliano,

Hamas lancia razzi su Tel Aviv

Abu Obaida, portavoce delle Brigate Izz el-Din al-Qassam, ha detto lunedì sera che un prigioniero israeliano tenuto da Hamas è stato ucciso durante il bombardamento indiscriminato israeliano della Striscia di Gaza.

Abu Obaida ha anche detto che Israele ha rifiutato una tregua di cinque giorni mediata dal Qatar in cui Hamas avrebbe rilasciato un totale di 70 prigionieri in cambio della liberazione di tutti i bambini e le donne palestinesi detenuti nelle carceri israeliane.

Hamas ha inoltre annunciato di aver distrutto 20 veicoli militari nella Striscia di Gaza da sabato e di aver lanciato razzi contro l'area metropolitana di Tel Aviv nel 38° giorno di guerra.

I combattimenti sono ancora in corso nel campo profughi di Al-Shat a Beit Hanoun e nel triangolo di Al-Twam, Torri di Al-Karameh e Torri di Al-Mukhabarat.

Martedì mattina Hamas ha dichiarato di aver attaccato una forza israeliana barricata all'interno di un edificio nel nord di Gaza e di aver attaccato due "carri armati sionisti" a ovest di Gaza City con proiettili Al-Yaseen da 105 mm e il lanciarazzi Rajum da 114 mm.

Martedì mattina il braccio armato della Jihad islamica ha annunciato di aver lanciato colpi di mortaio contro le forze israeliane di stanza vicino al kibbutz di Kissufim.

Martedì le sirene sono suonate in diversi insediamenti vicino alla Striscia di Gaza e alla città di Askalan.

L'esercito israeliano ha affermato che un missile di difesa aerea è stato lanciato contro un "obiettivo aereo" vicino a Eilat.

Le sirene hanno suonato nell'alta Galilea e Israele ha dichiarato di aver

bombardato obiettivi nella città libanese di Aita Al-Shaab. Il movimento Hezbollah ha inoltre annunciato di aver preso di mira i siti israeliani di Al-Malkia e Al-Burj.

Il re di Giordania Abdullah II ha avvertito lunedì di un'occupazione israeliana della Striscia di Gaza.

Ha affermato che non esiste “nessuna soluzione militare o di sicurezza” al conflitto israelo-palestinese.

“La radice della crisi è l'occupazione dei territori palestinesi da parte di Israele e la sua negazione dei diritti legittimi dei palestinesi”.

Il monarca ha aggiunto che “la soluzione inizia da lì, e qualsiasi altro percorso è destinato al fallimento e a un ciclo di violenza e distruzione”.

Il ministro delle Finanze israeliano di estrema destra, Bezalel Smotrich, ha suggerito martedì che la “migrazione volontaria” dei palestinesi da Gaza potrebbe essere “l'unica soluzione”.

“Questa è la giusta soluzione umanitaria per i residenti di Gaza e dell'intera regione”, ha scritto Smotrich in un post su Facebook martedì.

“L'accoglienza dei rifugiati da parte dei paesi del mondo che vogliono veramente il loro miglior interesse, con il sostegno e la generosa assistenza finanziaria della comunità internazionale, e all'interno dello Stato di Israele è l'unica soluzione che porrà fine alla sofferenza e alla sofferenza. dolore sia degli ebrei che degli arabi”.

"Lo Stato di Israele non potrà più sopportare l'esistenza di un'entità indipendente a Gaza", ha aggiunto.